



over

Oltre la notizia Oltre il MASCI

n.12

Notizie importanti arrivate alla Presidenza
tra il 3 maggio e il 17 maggio 2020

Circa 200 organizzazioni partner. Oltre 5.000 persone. La Settimana Laudato Si' riunisce i cattolici di tutto il mondo e inizia domani. Questa è la tua ultima possibilità per registrarti per un'incredibile settimana di conversazioni online condotte da relatori di spessore.



**MOVIMENTO CATTOLICO
MONDIALE PER IL CLIMA**

Ricorda di segnare sul tuo calendario l'appuntamento di **Lunedì 18 maggio** con **P. Augusto Zampini-Davies**, segretario aggiunto del Dicastero Vaticano per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato e **Christina Figueres**, architetto dell'Accordo sul Clima di Parigi, per un'esclusiva discussione su "La Laudato Si' e i suoi 5 anni".

Qui di seguito troverai l'intero programma dei workshop—tutti assolutamente gratuiti, in quanto parte della Settimana Laudato Si'.

16-17 MAGGIO | Ritiro Settimana Laudato Si': Immersione introduttiva

18 MAGGIO | 5 anni della Laudato Si'

19 MAGGIO | Eco-spiritualità: Approfondire la nostra Comunione con il Creato

20 MAGGIO | Sostenibilità: Tempo per la chiesa di essere guida con l'esempio

20 MAGGIO | Mobilitazione: Alzare le nostre voci per la Terra e i Più Vulnerabili

22 MAGGIO | Azione Sociale: Ecologia Integrata e Costruzione di Comunità in tempo di pandemia

La Settimana Laudato Si' inizia sabato! Lo slancio e l'entusiasmo in tutto il mondo stanno crescendo ogni giorno sempre di più. Non vediamo l'ora di vederti in questo movimento di cattolici di tutto il mondo che si stanno impegnando a creare un domani migliore.

Registrati adesso per il ritiro del fine settimana o per una delle sessioni dei giorni feriali.

A presto! Cordialmente,

Christina per il Movimento Cattolico Mondiale per il Clima

PS: Se non riesci a registrarti, unisciti a noi su Youtube all'inizio di ogni webinar per la trasmissione live su Youtube in inglese. Visita qui la nostra pagina Youtube all'inizio di ogni conversazione.



**ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI**

A 50 anni dalla nascita le nuove sfide per le regioni

**REGIONI, ROSSINI (ACLI): UN CONVINCENTE SISTEMA DI AUTONOMIE
AIUTA A CONTRASTARE ANCHE LA PANDEMIA**

In occasione dei 50 anni della Legge 281 del 1970 che ha dato il via alle Regioni a Statuto ordinario, le Acli propongono degli approfondimenti con alcune video interviste pubblicate sul sito www.acli.it e sulle pagine social dell'associazione. "Il sistema delle autonomie ha bisogno di un tagliando. – ha dichiarato il presidente nazionale delle Acli, Roberto Rossini – In questi anni abbiamo assistito a più tentativi di rivedere l'organizzazione dei poteri della repubblica, ma ad oggi non si è ancora arrivati a definire un nuovo quadro convincente, cooperativo, solidale ed efficiente. La pandemia lo ha messo chiaramente in luce. Cinquant'anni dopo l'istituzione occorre aggiornare le nostre posizioni e avviare una seria riflessione".

"L'emergenza Covid ha reso più evidente la necessità di promuovere un nuovo e forte spirito costituente per ridisegnare le Regioni del futuro. Abbiamo bisogno di regioni che siano ben radicate nel territorio ma sempre più proiettate nell'ottica europea e soprattutto dove l'autonomia sia integrata efficacemente in uno schema di funzionamento coordinato e omogeneo valido per tutti i cittadini italiani, che promuova uguali tutele da sud a nord"



Coronavirus Covid-19: Impagliazzo - Com. Sant'Egidio- , "quest'estate si apra per i bambini vulnerabili una 'Scuola per tutti' su base volontaria"

"Rivolgiamo un appello al Governo e a tutto il mondo della scuola, agli educatori, ai volontari alle famiglie, alle associazioni affinché si apra, su base volontaria, una risposta immediata, nei mesi di giugno, luglio e agosto, di recupero della scuola mancata, a causa del coronavirus, per i bambini più vulnerabili, che non hanno potuto godere a pieno, per colpa dell'emergenza, del diritto allo studio". A parlare, oggi, durante una conferenza stampa in streaming,

è stato Marco Impagliazzo, presidente della Comunità di Sant'Egidio, che ha presentato i risultati di un'indagine che ha visto coinvolti 800 bambini, nella fascia d'età tra i 6 e i 10 anni, di 44 scuole primarie, distribuite in 27 quartieri di Roma. "La pandemia – ha evidenziato Impagliazzo – ha avuto tra le sue conseguenze un incremento della povertà educativa, con le scuole costrette, a causa del lockdown, a convertirsi nel giro di 24 ore alla modalità della didattica a distanza". Un problema affrontato "con grande professionalità da tanti dirigenti e insegnanti", ma questo non ha potuto cancellare le difficoltà affrontate dai bambini vulnerabili. "Temiamo un allargamento delle disuguaglianze – ha ammesso il presidente della Comunità di Sant'Egidio – tra bambini di serie A e bambini di serie B".

Secondo l'indagine, "il 61% dei bambini non ha svolto lezioni on line tra marzo e aprile. A questi bambini sono stati assegnati comunque compiti senza spiegazioni, comunicazioni sui registri elettronici e su WhatsApp. Ma laddove non c'è una famiglia che possa supportare questo tipo di insegnamento perché l'italiano non è la prima lingua, penso a bambini immigrati o rom o minori con cittadinanza straniera, penso che cosa ha potuto significare tutto questo". Per il restante 39% che ha seguito lezioni on line, si registra che "l'11% l'ha fatto una volta a settimana, per un'ora e mezza, al massimo due; il 49% due volte a settimana, il 28% tre volte, il 9% 4 volte, il 2% cinque volte".

Di qui l'appello alla "Scuola per tutti" nei mesi estivi su base volontaria, nel rispetto delle misure di sicurezza, per evitare che alla ripresa della scuola aumenti la dispersione scolastica". L'idea è "di realizzare la scuola in piccoli gruppi, aprendo tutti gli spazi possibili nelle scuole, come palestre, cortili e giardini, o, anche fuori i plessi, in giardini e ville comunali, biblioteche e parrocchie per recuperare il tempo perso per lo studio". Si chiede anche che si diano maggiori informazioni sulle opportunità previste dai Dpcm per quelle famiglie meno abbienti rispetto ai device indispensabili per seguire le lezioni a distanza. La proposta vale per Roma, dove si è svolta l'indagine, ma anche in tutto il Centro-Sud.

Impagliazzo ha anche voluto elogiare "la grande capacità di resistenza dei bambini in questa prova impressionante per loro" rappresentata dal lockdown e ricordato che in questi mesi "si è azzerato il cyberbullismo, tanti ragazzi si sono interrogati sul senso della vita e hanno contribuito alla vita familiare"



Padre Marco Tasca nuovo arcivescovo di Genova

Dalla sua lettera all'annuncio della nomina

Con molta semplicità vi confido che, qualche giorno, il mio cuore è colmo di trepidazione per l'inattesa notizia; al contempo, mi abita la serena certezza che il Pastore e guida delle nostre anime è il Signore Gesù, che riempie di gioia pasquale la nostra esistenza e ci conduce al Padre. È per questo che, quasi naturalmente, in questi giorni di attesa mi sono trovato a ripetere nel mio cuore questa preghiera a Gesù: "Signore, mostraci il Padre e ci basta" (Gv 14,8).

Come figli dell'unico Padre, impariamo a essere, sentirci e vivere da fratelli; e sempre dalla paternità di Dio prende forma e contenuto genere di servizio e ministero all'interno della famiglia ecclesiale.

Fratelli e sorelle, condivido queste riflessioni per dirvi che vengo a voi animato dal forte desiderio di vivere con voi in una comunità ecclesiale che costantemente rinnova a Gesù l'accorata richiesta degli apostoli: "Mostraci il Padre". Fin da questo momento chiedo a Dio – e vi invito a chiedere con me e per me – che la mia missione tra voi sia caratterizzata dalla costante ricerca della comunione, del dialogo, della relazione fraterna. Porto con me, come povera dote, ciò che ho cercato di imparare e di vivere in questi ormai quasi quarant'anni di vita religiosa francescana, che si riassume nella fraternità. Come vostro vescovo, desidero essere padre e fratello, con il cuore sempre aperto all'ascolto e all'accoglienza tanto di coloro che verranno a bussare alla mia porta, come- vorrei dire, soprattutto! – di coloro che, per qualunque ragione, si trovano o si sentono lontani dalla nostra comunità ecclesiale.

Mi affido con tutto il cuore alla vostra preghiera, in attesa di incontrarvi tutti e ciascuno nella bella città di Genova, che da oggi sento anche mia. Interceda per tutti noi e ci conduca al Figlio suo benedetto la Vergine Santissima, che con voi imparo a venerare sotto il titolo di Madonna della Guardia. Il Signore vi dia pace!

**La Guida per l'ecologia integrale
Dai territori le pratiche per uno sviluppo sostenibile**

Webinar - Giovedì 21 Maggio, dalle 17.00 alle 18.00

Programma

17.00: Introduzione alla Guida - Claudia Alongi, FOCSIV

Moderata: Giulia Pigliucci, Ufficio Stampa FOCSIV

Interventi

17.10 : Matteo Mascia, Fondazione Lanza – La pratica del GAS di energia rinnovabile nella Diocesi di Padova

17.20: Gabriella Giorgione, direttore comunicazione – La pratica dei Rete dei Piccoli Comuni del Welcome nella Diocesi di Benevento

17.30: Enrico Broccanello, presidente UNITALSI Bolzano – Il Sinodo e la pratica del Ducato, con visione del video sulla pratica

17.40: *Domande e dibattito*

17.55: *Riflessioni conclusive* - Don Bruno Bignami, Direttore Ufficio Nazionale problemi sociali e del lavoro della CEI

Per partecipare al webinar inviare una e-mail a f.novella@focsiv.it entro il **18 Maggio**, in modo da ricevere il link per il collegamento.

Il webinar è promosso nel quadro del progetto [Make Europe Sustainable for All](#) cofinanziato dalla Unione europea.



Alimentare la cultura dell'odio è un gioco al massacro opportunist

Caro direttore,

sono veramente amareggiato e molto preoccupato. Dare il bentornato a Silvia Romano in questo modo clamoroso e polemico è da assurdo. Quasi quasi, la sua possibile conversione svaluta la sua liberazione. Ai soloni che pontificano strumentalizzando i fatti mi verrebbe solo da dire di ascoltare almeno Domenico Quirico, un giornalista che ha vissuto sulla sua pelle il rapimento e che ha saggiamente invitato a dare tempo al tempo, a rispettare i momenti del "rientro", a non strumentalizzare le prime sensazioni. Difficile anche solo immaginare quello che ha sofferto. Difficile pensare alle condizioni fisiche, psicologiche e spirituali reali di Silvia. Conosco la Somalia per esserci stato per quattro anni, impegnato in un programma del Governo italiano per il rientro dei rifugiati dell'Ogaden. Un Paese in cui si intrecciano da sem-

pre interessi internazionali anche soltanto grazie alla sua posizione geografica strategica. Per fortuna non ho conosciuto la ferocia di al-Shabaab, ma alcuni amici somali me l'hanno raccontata.Cogliere questa occasione per aumentare la cultura dell'odio, la diffidenza nei confronti di chi si adopera per la solidarietà internazionale, la cooperazione, il volontariato è un gioco al massacro a fini opportunistici. È un modo irresponsabile per far confondere agli occhi di tutti noi natura e valore dell'islam rispetto al terrorismo islamico. Per giovedì 14 maggio, dopodomani, papa Francesco ha invitato a partecipare a una giornata di preghiera e di digiuno che fa seguito al Documento firmato il 4 febbraio 2019 ad Abu Dhabi con il grande imam di al-Azhar Ahmad al-Tayyeb. Insieme, nel tempo della pandemia, per testimoniare la propria fede e l'appartenenza all'unica famiglia umana. Insieme, nell'impegno di tradurre la vita dello spirito in attenzione concreta al prossimo, in gesti di misericordia. Non so nulla della possibile conversione di Silvia, ma mi disgusta che molti approfittino della situazione per metterci l'uno contro l'altro. Un certo giornalismo e una certa politica non sono certo al servizio dell'informazione al cittadino e della ricerca della verità! Attenzione, però, che seminare disorientamento e acredine non ci aiuterà certo a costruire ripartenza su nuove basi del nostro Paese o a creare maggiore solidarietà in Europa e nel mondo.

Gianfranco Cattai
presidente nazionale Focsiv